

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1364 del 22/03/2021
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. ACQUACHETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE avente sede legale in Comune di Tredozio, Via XX Settembre n. 26. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavanderia industriale ad acqua, annessa a centro riabilitativo residenziale sito in Comune di Forlimpopoli, Via Meldola n. 2845
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1406 del 22/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventidue MARZO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. ACQUACHETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE avente sede legale in Comune di Tredozio, Via XX Settembre n. 26. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavanderia industriale ad acqua, annessa a centro riabilitativo residenziale sito in Comune di Forlimpopoli, Via Meldola n. 2845

LA DIRIGENTE

Vista la sotto riportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Auto- rizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale tra- sferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- L. 26 Ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlimpopoli in data 19/01/2021, acquisita al Prot. Com.le 1378 e da Arpae al PG/2021/10071 del 22/01/2021, da **ACQUACHETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** nella persona di Agnoletti Gabriele in qualità di delegato

dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Tredozio, Via XX Settembre n. 26, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavanderia industriale ad acqua, annessa a centro riabilitativo residenziale sito in Comune di Forlimpopoli, Via Meldola n. 2845, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Dato atto che con nota Prot. Com.le 3573 del 19/02/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/26742, il SUAP del Comune di Forlimpopoli ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Visto che in data 23/02/2021, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 3836 e da Arpae al PG/2021/29162;

Dato atto che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 5436 del 16/03/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/42412 del 18/03/2021, il Funzionario P.O. Responsabile del Comune di Forlimpopoli ha comunicato quanto segue: *"(...) **SI PRENDE ATTO** per quanto di competenza, di quanto previsto all'art. 4 del DPR 227 del 19/10/2011 che prevede l'esclusione dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, commi 2, 3, 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B, tra cui "Lavanderie e stirerie" (punto 31) e pertanto a quanto dichiarato nella Scheda E allegata alla domanda inerente l'attività di **LAVANDERIA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ACQUACHETA** sita in Via Meldola n. 2845, riferito al procedimento in essere."*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 16/03/2021;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **ACQUACHETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlimpopoli;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ACQUACHETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** (C.F./P.IVA 04111370401) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Tredozio, Via XX Settembre n. 26, **per l'insediamento adibito a lavanderia industriale ad acqua, annessa a centro riabilitativo residenziale sito in Comune di Forlimpopoli, Via Meldola n. 2845.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di anni 15 (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlimpopoli e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlimpopoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Forlimpopoli per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di lavanderia industriale ad acqua annessa a centro riabilitativo residenziale, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- L'attività in oggetto, prevede l'utilizzo di più di 2 lavatrici e alcune asciugatrici ed è a servizio del centro riabilitativo "Fondazione Fornino – Valmori Onlus" e di alcune realtà sociali del territorio.
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in un impianto di depurazione biologico con fanghi attivi ad ossidazione totale costituito da: pretrattamento Imhoff, vasca di equalizzazione, comparto di ossidazione, comparto di sedimentazione, locale tecnico, pozzetto di rilancio, pozzetto finale, filtrazione di finissaggio (quarzite e carboni attivi).
- Viene stimata una portata di scarico giornaliera pari a 30 mc/g, con una portata media di 1,25 mc/h e portata di punta di 5 mc/h;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento;
- Lo scarico finale recapita nel Canale Consorziale Doria, afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Forlì, con nota del 25/01/2021 Prot. Arpae n. PG/2021/11307. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi dell'art. 4 comma 1) della LR n. 4/2007, al Consorzio di Bonifica della Romagna, con nota del 25/01/2021 Prot. Arpae n. PG/2021/11313. Il quale, con nota acquisita in data 12/03/2021 al Prot. Arpae n. PG/2021/39457, ha espresso parere favorevole, precisando che la Ditta "[...] è in possesso di Concessione/Autorizzazione consorziale n. 10425 del 19/08/2020, [...] lo schema fognario allegato alla richiesta di parere è conforme a quello allegato alla concessione consorziale rilasciata";
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 12/02/2021, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2021/23144;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e dati relativi alla tipologia e dimensionamento dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti in data 22/01/2021 al Prot. n. PG/2021/10071;
- Tavola comprensiva dello schema fognario, in scala 1:200, datata 07/04/2020, a firma dell'Arch. Agnoletti Gabriele, acquisita agli atti in data 22/01/2021 al Prot. n. PG/2021/10071 (**allegata**);

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Meldola n.2845 - Forlimpopoli
Destinazione dell'insediamento	Lavanderia industriale ad acqua annessa a centro riabilitativo residenziale
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Impianto di depurazione biologico con fanghi attivi ad ossidazione totale costituito da: pretrattamento Imhoff, vasca di equalizzazione, comparto di ossidazione, comparto di sedimentazione, locale tecnico, pozzetto di rilancio, pozzetto finale, filtrazione di finissaggio (quarzite e carboni attivi)
Corpo Recettore	Canale consorziale Doria, afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
2. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. **Considerato il sistema di trattamento proposto, si evidenzia che necessita, per il normale funzionamento, di manutenzione periodica eseguita da personale specializzato, data la complessità dell'impianto. Pertanto, dovrà essere affidata la manutenzione periodica dell'impianto a personale specializzato.**
5. **Entro il 31/12/2022 dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico che valuti i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Cloruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Grassi e oli animali e vegetali, Tensioattivi totali, Test di tossicità acuta. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it). La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**
6. Il sistema di filtrazione (sabbia quarzifera-carboni attivi) dovrà essere sostituito con idonea periodicità e comunque prima della saturazione e dovrà essere smaltito conformemente alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.